



COMUNE DI S. SALVATORE DI FITALIA
Città Metropolitana di MESSINA

IL SINDACO
Via Col. Musarra
98070 S. SALVATORE DI FITALIA - PROV. (ME)
C.F.84004140830 - P.I. 00527130835

Telefono 0941 - 486027/486452
Fax 0941 - 486200

Alla Cittadinanza

Preg.mo Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
Longi

Preg. mi Insegnanti
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
Sede

Legge 20 Luglio 2000, n. 211, recante "Istituzione del Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti – 27 Gennaio 2022

Cari bambine e bambini,
Cari ragazze e ragazzi,
Cari Concittadini,

come ogni anno, il 27 gennaio si celebra il "Giorno della Memoria", istituito per ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, l'olocausto di uomini, donne e bambini innocenti.

Perché "Giorno della Memoria"? Per ricordare: conoscere la storia per non dimenticare e per imparare affinché nessuno mai, in alcuna parte del mondo e per nessuna giustificazione, possa far sì che si ripeta ciò che è già accaduto.

Il 27 gennaio 1945 si aprirono i cancelli di Auschwitz. I soldati incontrarono i prigionieri, ridotti a spettri. In quel momento iniziava un percorso, non semplice, arrivato fino a noi: quello per ricostruire una verità storica da passare di generazione in generazione.

Chiudiamo gli occhi ed immaginiamo, per un istante, di trovarci nell'Italia degli anni '40: "Ero stato educato all'amore per lo studio, per la scuola", scrive Pietro Terracina, deportato ad Auschwitz e sopravvissuto all'olocausto. "Mia madre non tralasciava occasione per ricordarci che per riuscire nella vita bisognava prima riuscire nella scuola. A volte penso che mio padre mi rimandò in quella scuola per farmi toccare con mano le avversità a cui eravamo costretti". Il 15 novembre entrò regolarmente in classe e si

diresse verso il suo banco, come faceva da un mese e mezzo. Tutti i suoi compagni si fermarono in silenzio ad osservarlo. L'insegnante lo bloccò e gli disse: "Esci, che tu non puoi stare qui". E da quei giorni ebbe inizio un racconto così violento e surreale da lasciare senza fiato.

Cari bambini, cari ragazzi, abbiate la curiosità di conoscere, sapere e pensare con la vostra testa senza dimenticare la storia e il sacrificio di milioni di persone innocenti, ritenute ingiustamente colpevoli di essere diversi. E in questo percorso di conoscenza la scuola sarà un vostro costante punto di riferimento e maestra di vita.

Un appello ai docenti affinché con le proprie attività didattiche sappiano al meglio, unitamente alle Istituzioni e ai cittadini tutti, farsi promotori di quei valori irrinunciabili di pace, libertà e uguaglianza contrastando l'emergere di atteggiamenti xenofobi ed apertamente razzisti.

La memoria deve essere il baluardo della storia. Un omaggio floreale sarà deposto in via Pisciotta, dinanzi la lapide dell'Avv. Calogero Pisciotta, Illustre Concittadino, Capo della Questura di Trieste che, durante l'occupazione tedesca, aiutò centinaia di ebrei a sfuggire alle deportazioni. Scoperto dai tedeschi fu deportato nel Campo di sterminio di Dachau. Per tale ragione l'amministrazione Comunale avvierà a breve una interlocuzione con la direzione del Museo dello Yad Vashem di Gerusalemme, istituito per «documentare e tramandare la storia del popolo ebraico durante la Shoah preservando la memoria di ognuna delle sei milioni di vittime», nonché per ricordare e celebrare i non ebrei di diverse nazioni che rischiarono le loro vite per aiutare gli ebrei durante la Shoah. Si ritiene giusto e moralmente doveroso che anche in memoria del nostro concittadino venga in quel luogo piantato un albero accanto a coloro che per gli stessi meriti sono stati ritenuti giusti tra i giusti.

Nella giornata del 27 gennaio il Tricolore sventolerà a mezz'asta da Palazzo Municipale.

Si dispone un minuto di silenzio e raccoglimento alle ore 12:00.

Cordialmente



Giuseppe Pizzolante - Sindaco